

IL PRESIDENTE  
f.to (Congiu Gianluca)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to (Busia Dr.ssa Giovannina)

COMUNE DI GIRASOLE

PROVINCIA DI NUORO

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, Visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione, in applicazione del Decreto legislativo n° 267/2000 e della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

X è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno **09/01/2018** per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 30 della L.R.n°38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

È stata comunicata con lettera n. \_\_\_\_\_ - in data \_\_\_\_\_ alla Prefettura in relazione al disposto dell'art.135 del Decreto Legislativo n° 267/2000;

X è stata comunicata, con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ai capigruppo consiliari (art. 30 della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

È stata trasmessa al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale (art. 31, comma 1 della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

Dalla Residenza Comunale li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to (Busia Dr.ssa Giovannina)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio.

**ATTESTA**

CHE la presente deliberazione, in applicazione del Decreto legislativo n° 267/2000 e della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

È stata trasmessa con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, al Co.Re.Co., a richiesta dei sigg. Consiglieri per il controllo:

\_\_\_\_\_ nei limiti della illegittimità denunciate;

\_\_\_\_\_ perché ritenuta viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio;

È stata trasmessa con lettera n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, al Co.Re.Co. a richiesta del Sig. Prefetto fatta con lettera n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_

E' divenuta esecutiva \_\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_ decorsi 10 gg. dalla pubblicazione;

\_\_\_\_\_ decorsi 20 gg. dalla ricezione da parte del Co.Re.co.;

\_\_\_\_\_ dell'atto;

\_\_\_\_\_ dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti;

\_\_\_\_\_ senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

È stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, come prescritto dalla L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni;

**È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

**GIRASOLE LÌ 09/01/2018**

**Il Segretario Comunale (Busia Dr.ssa Giovannina)**

N. 42 del Reg.

Data **20.12.2017**

<b>OGGETTO:</b>	<b>COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DESTINATE ALL'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITÀ PERSONALE DIPENDENTE - ANNO 2017. DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA</b>
-----------------	--

L'anno duemiladiciassette il giorno **venti** del mese di **Dicembre** alle ore **13,45** nella Sala delle adunanze del Comune suddetto, regolarmente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

		<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>CONGIU GIANLUCA</b>	SINDACO	<b>X</b>	
<b>PIRAS LODOVICO</b>	ASSESSORE	<b>X</b>	
<b>MURGIA LUCIA</b>	ASSESSORE	<b>X</b>	
<b>DEMURTAS VALENTINA</b>	ASSESSORE	<b>X</b>	
<b>MURRU SALVATORE</b>	ASSESSORE	<b>X</b>	

Risultato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. Congiu Gianluca nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale Busia Dr.ssa Giovannina

**LA GIUNTA COMUNALE**

Visto il D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n°267;

**PREMESSO** che sulla proposta della presente deliberazione:

X Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità Tecnica;

X Il Responsabile del servizio Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE, che allegato al presente atto sotto la lett. "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE, che allegato al presente atto sotto la lett. "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**PREMESSO CHE:**

- Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (di seguito citate come: risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli enti sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti;

**VISTO** l'art. 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004 che si riporta integralmente per le parti che seguono:

- “..comma 2 Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche”.
- “..comma 3. Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL”.

le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti;

**VISTO:**

- l'art. 40 del D.lgs. 165/2001, come modificato da ultimo dal D.lgs. 75/2017, in virtù del quale gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- l'art. 47 del D.lgs n.165/2001 che disciplina il procedimento di contrattazione collettiva;
- l'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come modificato dall'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. 122/2010 e dal D.L. n. 113/2016 convertito in L. 160/2016, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli enti sottoposti a patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, fra le quali il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;
- l'art. 1 c. 557-quater della L. 296/2006 così come inserito dall'art. 3 c. 5-bis del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 che dispone il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

**VISTA** la deliberazione n. 16/2016 della sezione autonomie della corte dei conti deliberazione n. 16/2016 concernente " Art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 - Interpretazione delle vigenti disposizioni vincolistiche in materia di spesa del personale, anche alla luce dell'evoluzione ordinamentale intervenuta per effetto del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, recante la novella legislativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

**VISTO** l'art. 5 del CCNL dell'01/04/1999 come integralmente sostituito dall'articolo 4 del CCNL del 22/01/2004, il quale stabilisce i tempi e le procedure per la stipulazione del contratto decentrato integrativo;

**VISTA** la legge n. 15/2009 e il decreto attuativo alla stessa (D.Lgs n. 150/2009);

**VISTO** l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010, il quale prevede che a decorrere dal 01/01/2011 e sino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

**RICHIAMATO** l'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014), che testualmente recita:"All'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, le parole: «e sino al 31 dicembre 2013» sono sostituite dalle seguenti: «e sino al 31 dicembre 2014». Al medesimo comma è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»;

**RICHIAMATE** da ultimo le disposizioni dell'art. 23 – comma 2 – del D.Lg.vo n. 75/2017 che così recita "Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. ...";

**VISTE** le seguenti Deliberazioni di G.C.:

- n. 23 del 22.05.2002, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il "Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi";
- n. 17 del 16.05.2005, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato integrato il succitato Regolamento di organizzazione;
- n. 49 del 26.10.2011, esecutiva ai sensi di legge, concernente atto di indirizzo relativo alla riorganizzazione dei servizi;
- n. 42 del 23.05.2012, concernente: "Approvazione dei criteri di valutazione della performance individuale organizzativa dell'ente e del piano performance". Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 150/2009;
- n. 59 del 16/12/2015, concernente: "Contrattazione collettiva decentrata integrativa triennio 2015/2017 – autorizzazione alla sottoscrizione definitiva";
- n. 63 del 15/12/2016, concernente: "Definizione fondo per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività personale dipendente - anno 2016. Determinazione parte variabile - direttive alla delegazione trattante di parte pubblica";
- n. 65 del 28/12/2016, concernente: "Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa triennio 2015/2017 – presa atto ripartizione fondo risorse decentrate anno 2016".

**RICHIAMATO** integralmente il nuovo Contratto Decentrato Integrativo triennio 2015/2017 sottoscritto in via definitiva in data 23/12/2015;

**VISTA** la determinazione n. 66 del 07/12/2017 con all'oggetto: "Quantificazione fondo annualità 2017 ai sensi dell'art. 15 CCNL 98/2001. Impegno somme";

**TENUTO CONTO** che il Fondo per le risorse decentrate 2017, così come definito con la determinazione n. 66 del 07/12/2017, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale in conformità alle disposizioni dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs.vo n. 75/2017, sopra riportato;

**VISTO** il prospetto di determinazione del fondo a firma del Responsabile del Servizio Economico Finanziario anno 2017 quantificato in € 24.742,45 di cui:

- € 20.697,23, risorse stabili;
- € 4.045,22, risorse variabili;

**VISTA** la circolare della RGS n. 16 del 02.05.2012 (Conto annuale 2011) con la quale viene precisato che non rilevano al vincolo del rispetto dell'art. 9 comma 2-bis le eventuali risorse non utilizzate del fondo degli anni precedenti e rinviate all'anno successivo, in quanto le stesse non rappresentano un incremento del fondo bensì un mero trasferimento temporale di spesa di somme già certificate;

**DATO ATTO** che, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali sono già stati erogati in corso d'anno alcuni compensi gravanti sul fondo quali: la progressione economica orizzontale, l'indennità di comparto;

**VISTA** la disciplina dell'art. 15, commi 2 e 5 del CCNL 01/04/1999 in materia di incremento delle risorse decentrate variabili, e ritenuto di non dover dare applicazione a questa disposizione in quanto nell'anno 2017 non ricorrono fattispecie che incrementino la parte variabile del fondo;

**RICHIAMATO** l'art. 93, comma 7-bis, del D.Lgs. 163/2006, in materia di incentivi alla progettazione come abolito dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;

**DI DARE** atto inoltre che sarà oggetto di apposita contrattazione l'adeguamento del regolamento in dotazione all'ente alla data odierna " incentivi per funzioni tecniche" alla nuova normativa sopra richiamata";

**RITENUTO** di dover procedere alla definizione della parte variabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2017, in quanto compete all'organo esecutivo deliberare in merito;

**RITENUTO**, altresì, di dover impartire le necessarie direttive alla delegazione di parte pubblica per la definizione, in sede di delegazione trattante dei criteri di riparto del fondo;

**VISTA** la proposta formulata dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario in merito alla quantificazione del Fondo delle risorse decentrate;

Con votazione unanime e palese, espressa per alzata di mano

### **DELIBERA**

**DI DARE ATTO** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DI COSTITUIRE** il Fondo per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività personale dipendente anno 2017, secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima di cui in premessa, fatta comunque salva la loro verifica alla luce di future circolari interpretative;

**DI DARE ATTO** che l'importo del Fondo per le risorse decentrate anno 2017 è quantificato in € 24.742,45 di cui:

- €. 20.697,23, risorse stabili;
- €. 4.045,22, risorse variabili;

**DI ATTESTARE** che il finanziamento relativo al Fondo per l'anno 2017 trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2017 afferenti la spesa del personale;

**DI DARE** atto che, nel quantificare il fondo sono stati rispettati limiti in tema di contenimento della spesa del personale in conformità alle disposizioni dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs.vo n. 75/2017;

#### **DI DARE ATTO:**

- ✚ che, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali sono già stati erogati in corso d'anno alcuni compensi gravanti sulla parte stabile del fondo quali: la progressione economica orizzontale, l'indennità di comparto;
- ✚ che per le risorse decentrate variabili non ricorrono fattispecie che incrementino la parte variabile del fondo;

**DI IMPARTIRE** apposite direttive alla delegazione di parte pubblica, affinché in sede di contrattazione decentrata si adoperi per confermare, anche per il 2017, gli stessi criteri di ripartizione del fondo approvato per il 2016 e precisamente destinando le risorse, al netto degli istituti contrattuali che hanno carattere di stabilità e continuità nel tempo, ai compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi, ai compensi per indennità di rischio e disagio, maneggio valori, specifiche responsabilità e particolari responsabilità, secondo la disciplina contenuta nel Contratto Integrativo Decentrato triennio 2015/2017;

### **LA GIUNTA COMUNALE**

**CON SEPARATA** votazione palese espressa per alzata di mano ad esito unanime, dichiara la presente immediatamente esecutiva ai sensi di Legge.